



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia



Le grandi Strade della Cultura viaggio tra i tesori d'Italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO
27-28 SETTEMBRE 2008

Teatro Comunale dei Rassicurati, Montecarlo

L'Accademia degli Assicurati

La tradizione teatrale nel borgo di Montecarlo risale almeno alla prima metà del Seicento, anche se mancano veri e propri documenti in proposito. Nel 1702 si costituì un'associazione di benestanti e possidenti, chiamata *Accademia degli Assicurati*, con il proposito di mettere in scena nel paese, con attori locali o compagnie esterne, delle rappresentazioni teatrali. L'insegna dell'Accademia era l'immagine della Vergine e di una torre, con il motto ediceo *Praesidium et Decus*, cioè "difesa e ornamento", concetti assunti in riferimento sia alla figura divina che alla fortezza del paese, già legate dalla leggenda dell'apparizione miracolosa della Madonna su una torre. L'Accademia trovò la sede per gli spettacoli in uno spiazzo all'aperto vicino alla Porta Nuova, con la possibilità, in caso di pioggia, di ricorrere al riparo delle ampie cantine messe a disposizione della famiglia fiorentina dei Bardi, che possedeva in Via Pescheria un palazzo, tuttora esistente. Intorno al 1750 l'Accademia acquistò un immobile privato e ne fece un teatro, forse a pianta rettangolare: l'istituzione venne soppressa dal Granduca di Toscana nel 1791, insieme a molte altre del genere, ma fu riaperta pochi anni dopo, nel 1795.

La fondazione del Teatro

L'Accademia venne in quell'anno rifondata con il nuovo nome dei *Rassicurati* e la ricostruzione del teatro fu affidata all'architetto fiorentino Antonio Capretti. Si presenta con un'armoniosa e minuscola saletta ovale, capace di 200 posti al massimo, circondata da un doppio ordine di 22 altrettanto minuscoli palchetti, più i quattro di proscenio. L'ambiente riproduce in miniatura le caratteristiche strutturali e ambientali del classico "Teatro dell'Opera" dei secoli XVIII e XIX. Gradevoli, anche se molto ritoccate, le decorazioni a tempera dei parapetti, dei palchi e della volta, che mostrano festoni, cammei e drappaggi. Nel corridoietto a ferro di cavallo che circonda la sala, al piano terra di fronte all'ingresso centrale, è collocata una lapide del 1894 a ricordo dello scrittore e patriota montecarlese Enrico Franceschi, animatore di una filodrammatica paesana agli inizi del Risorgimento. Con la sua appassionata attività Franceschi rese familiare ai montecarlesi tutto il repertorio drammatico risorgimentale, dall'Alfieri al Manzoni, al Pellico, al Niccolini. All'ingresso un'altra lapide ricorda l'intervento del poeta Giuseppe Ungaretti in difesa del piccolo teatro minacciato dalla distruzione. Il minuscolo palcoscenico ha dato spazio anche a tutto il repertorio del melodramma italiano, da Rossini a Bellini, da Donizetti a Verdi, e anche a operisti ottocenteschi minori, oggi quasi del tutto dimenticati. Dopo il 1871 anche il giovane Giacomo Puccini frequentò il Teatro dei Rassicurati, in occasione delle gite a Montecarlo in compagnia della sorella Ramelde, istitutrice in casa Macarini-Carmignani, oggi Palazzo Lavagna sito in via Carmignani.

Il XIX e il XX secolo

Nel 1894 il teatro fu ancora una volta restaurato e ampliato con l'aggiunta delle quattro "barcacce" del proscenio. L'Accademia si sciolse definitivamente nel 1922 e, con atto di donazione, cedette l'immobile al Comune. Praticamente abbandonato nel dopoguerra, fu considerato a rischio sismico nel 1966. Venne salvato in extremis dall'abbattimento grazie all'intervento della popolazione montecarlese e di *Italia Nostra*. Una prima fase di lavori avviata dal Comune si concluse nel 1973 e il sipario si riaprì su una stagione lirica e concertistica inaugurata con la memorabile ripresa dell'opera buffa *Il Ciarlatano* di Domenico Puccini, diretta dal maestro Herbert Handt, con scene di Marco Pasega. Altri interventi di restauro vennero portati a termine negli anni Ottanta, con la sistemazione del soffitto e delle decorazioni.

L'attività attuale del teatro

L'attività proseguì fra prosa e musica fino al 1990, quando il teatro chiuse nuovamente i battenti per i necessari lavori di adeguamento alle nuove norme di sicurezza. Dalla fine dello stesso decennio è gestito dal *Teatro delle Donne*, che lo anima con varie iniziative e con un brillante cartellone. Ospita inoltre una scuola di teatro a cura dell'associazione *Ottavo laboratorio* di Lucca, una rassegna di teatro amatoriale organizzata dalla *Fita* e una stagione concertistica dedicata ai compositori toscani curata dai Virtuosi dell'Accademia.

Teatro Comunale dei Rassicurati
Piazza Carmignani, 14
55015 - Montecarlo - LU
Tel. 0583 22517
www.comune.montecarlo.lu.it

www.beniculturali.it
numero verde 800 99 11 99

www.fondoambiente.it
www.autostrade.it

